

CICLISMO

GIRO ATAPPE

In Argentina il perghinese è 5°
«Mi chiedono gli autografi e nessun tifoso domanda chi sei»

VAL DI SOLE - Finalmente si è potuta disputare la scorsa domenica la prima prova di coppa Italia di sci orientamento e World Ranking Event. La gara inserita nel calendario internazionale dello Sport con carta e bussola, ma in veste invernale e quindi con gli sci di fondo, era in calendario domenica scorsa 13 gennaio, ma le abbondanti nevicate e le condizioni meteo avverse ne avevano impedito lo svolgimento. Il Gruppo Sportivo Monte Giner di Ossana-Val di Sole, con i suoi tecnici e giovani volontari è riuscito a preparare un percor-

Sci orientamento / Il Gs Monte Giner brilla nella prova di coppa Italia e World Event Canella e Zanetel si dimostrano i migliori

so di gara su un fitto labirinto di piste, degno di una Coppa del Mondo, in pochissimi giorni e quindi ha offerto agli appassionati dello sci orientamento un recupero di questa prima prova di Coppa Italia.

Più di 110 concorrenti provenienti per lo più dal Nord Italia al nastro di partenza. Purtroppo mancavano gli stranieri impegnati ai Campionati Europei della disciplina in Svizzera. Ci

hanno invece raggiunto i giovani della nostra Nazionale che dopo una settimana di impegnative competizioni nella vicina Engadina non hanno voluto mancare al primo importante appuntamento nazionale. La gara è stata vinta dal forte portatore della squadra nazionale, Gabriele Canella, che ha dimostrato di ampiamente meritare il consenso dei tecnici per i risultati in continua crescita in campo in-



ternazionale. La gara al femminile è stata vinta dalla giovane dell'Us Primiero Claudia Zanetel, anch'essa impegnata fra pochi giorni con la nazionale ai Campionati Europei giovanili in Bulgaria dove a difendere i colori dell'Italia saranno presenti anche due dei migliori sci orientisti del Monte Giner (Gabriele Canella e Federico Daprà).

Grande il consenso e l'apprezzamento dei concorrenti agli organizzatori. La prossima prova di Coppa Italia sarà domenica 27 gennaio a Marcesina sull'altipiano di Asiago.

Oss miglior giovane nelle pampas

Nel Tour de San Luis il trentino della Zalf si sta facendo onore

di LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Sarà che per lui la stagione era già cominciata da un paio di settimane. Sarà che l'esperienza del ritiro con la Csc a Maiorca l'ha galvanizzato. Sarà forse semplicemente che a cronometro lui, già pistard, se l'è sempre cavata bene. Sarà quel che sarà, intanto zitto zitto **Daniel Oss** è partito alla grande: il suo 2008 è cominciato con un quinto posto in una gara zeppa di professionisti e una maglia di miglior giovane, in quel della terra d'Argentina. Come già un anno fa, il perghinese da martedì è impegnato nel Tour de San Luis, «giovane» ma già importante corsa argentina che proprio Daniel (assieme tra gli altri a Simoni e Riccò, quest'anno però assenti) aveva tenuto a battesimo nel 2007, alla prima edizione.

Sei giorni di corsa nella provincia al centro del paese sudamericano, che prende nome dall'omonimo capoluogo (poco più di 150.000 abitanti), che si sono aper-

ti martedì sera (in Italia era la notte tra ieri e l'altro ieri) con un prologo di 3,5 km.

Ad aggiudicarselo, uno dei tantissimi agguerriti corridori di casa, con Daniel che si è piazzato al 5° posto. Primo degli italiani e soprattutto primo dei giovani, con la conquista della maglia bianca.

Un anno fa, per Oss quella argentina fu la prima esperienza a confronto tra i pro (quella sudamericana è una corsa open, aperta cioè sia ai professionisti che agli Under 23 ed Elite), e la visse con la rappresentativa azzurra. Questa volta, è in gara con la maglia della sua Zalf Desirée Fior, ma tenuto d'occhio anche dallo staff della Csc.

Daniel (primo trentino a cominciare a gareggiare nel 2008) è infatti reduce dal preritiro svolto in Spagna dal team di Bjarne Riis, al termine del quale il manager è rimasto piacevolmente sorpreso dalle qualità espresse dal trentino (proprio con il team danese dei fratelli Schleck dovrebbe arrivare per Oss il passaggio tra i pro,

nel 2009), qualità di cui anche martedì ha dato dimostrazione: «Sono molto soddisfatto - ci ha raccontato al telefono - anche perché è pur vero che tanti big sono qui solo per allenarsi, ma quando si è in gara nessuno vuole mai andar piano, quindi è un bel risultato. E poi il clima: qui è tutto come da noi al Giro d'Italia di qualche decennio fa. Bellissimo: migliaia di persone che si riversano per le strade, tutti che vengono a chiederti l'autografo non sapendo nemmeno chi sei, ma solo perché sei un ciclista in gara. E quando poi gli spieghi che sei italiano... Tutto bellissimo, dal tifo al clima: bel tempo, caldo. La notte scorsa, dopo il prologo, ha pure piovuto, ma 20-25 gradi ci sono comunque».

E per la prosecuzione della corsa?

«Non mi faccio illusioni, anche perché sarebbe sbagliato. Intanto perché anche per noi ragazzi questo non è altro che un bel modo per prepararci, ma niente di più. E anche perché da questo po-



IN MAGLIA BIANCA. Daniel Oss sul gradino più alto dei giovani

meriggio in avanti (la prima tappa in linea si è conclusa poco prima delle venti, l'una di questa notte, in Italia, ndr) anche i big proveranno a smuovere la classifica, a forzare un po' per prepararsi al meglio alla nuova stagione. Però intanto mi godo questa bella partenza».

LE TAPPE DEL «SAN LUIS» - La corsa sudamericana, dopo il prologo cittadino di martedì, è entrata nel vivo questa notte (in Italia) con la prima tappa, 168,4 km da San Luis a Villa Mercedes. Quest'oggi la seconda tappa (168,7 km mossi da La Toma a Merlo), domani la terza (da San Luis a Mirador de El Potrero 157,1 km), sabato il penultimo atto con un circuito di 20 km attorno a San Luis da ripetere più volte e infine domenica la conclusione, con un'altra San Luis - San Luis di 144,5 km.

Nel 2007, proprio qui Riccardo Riccò colse la prima vittoria di una stagione che poi l'avrebbe visto esaltarsi tra gli attacchi di Sanremo e Lombardia e soprattutto la vittoria alle Tre Cime di Lavaredo.

Tiro con l'arco / Il presidente Vanzo: «Grandi soddisfazioni mentre Tonelli e la Tonetta aspirano alle Olimpiadi»

Kappa Kosmos, pioggia di medaglie

Cinque primi posti per la società roveretana leader in Italia



EMERGENTE. Amedeo Tonelli oro a squadre e bronzo individuale



ARCO OLIMPICO. Il team d'oro con Ioriatti, Tonetta e Boni

di GIANPIERO LUI

ROVERETO - Kappa Kosmos sugli scudi ai recenti campionati italiani indoor di classe ed assoluti di tiro con l'arco, svoltisi a Reggio Emilia. La nutrita delegazione lagarina (28 arcieri tra senior e settore giovanile), la prima società per numero di qualificati, è coincisa con la bellezza di 16 medaglie (cinque d'oro, quattro d'argento e sette di bronzo). Ben cinque le medaglie d'oro, quindi, con grande merito per le ragazze, che si sono aggiudicate tre titoli tricolori di classe: **Eugenia Salvi** (categoria senior femminile specialità compound), **Gloria Filippi** tra le «allieve» dell'arco olimpico e la squadra senior femminile nell'arco olimpico (composta dalla moriana **Elena Tonetta**, **Serena Boni** e dalla pinetana **Cristina Ioriatti**), che nell'occasione ha pure stabilito il nuovo record italiano a squadre con 1708 punti (il precedente primato apparteneva sempre alla Kappa Kosmos con 1698 punti, conseguito in occasione dei Campionati regionali del 13 gennaio scorso), con la soddisfazione di superare per la prima

volta in Italia il muro dei 1700 punti.

Le altre due medaglie, nella competizione assoluta, sono giunte dalle squadre, maschile e femminile, nella specialità dell'arco olimpico: **Elena Tonetta**, **Serena Boni** e **Gloria Filippi** vittoriose nella finalissima donne (nelle 24 frecce di finale hanno stabilito il nuovo record con 226 punti), **Amedeo Tonelli**, **Daniele Montigiani** e **Lorenzo Giori** vittoriosi nella gara maschile.

Quattro le medaglie d'argento, delle quali ben quattro di classe grazie alla squadra senior femminile del compound (**Eugenia Salvi**, **Elisa Beccari** e **Romina Caffara**), la squadra veterani maschile del compound (**Luciano Faldini**, **Guido Tabaglio** e **Leonardo Pistoni**), **Iosé Fontana** nella gara «veterani» femminile compound. Vicecampione d'Italia assoluta, invece, la squadra femminile compound (**Eugenia Salvi**, **Elisa Beccari** e **Iosé Fontana**). Sette le medaglie di bronzo: conquistate nell'assoluto da **Iosé Fontana** (compound femminile) ed **Amedeo Tonelli** (senior maschile olimpico), terzo posto di classe per la squadra junior femminile arco olimpico (**Elisa Simoncelli**, **Erika Frigerio** ed **Adele**

Sassi), la squadra junior maschile olimpico (**Lorenzo Giori**, **Michele Scudiero** e **Marco Seresin**), quella ragazzi maschile olimpico (**Simone Orru**, **Alessandro Festi** e **Gianmario Tacci**), Elena Tonetta nella gara senior femminile dell'arco olimpico.

«Siamo soddisfatti per il rendimento dei nostri atleti - commenta il presidente **Oliviero Vanzo** - abbiamo due atleti che stanno lottando per qualificarsi per le Olimpiadi di Pechino, Elena Tonetta ed Amedeo Tonelli, entrambi hanno buone chances di arrivarci e si stanno allenando duramente. A Reggio Emilia l'exploit più rilevante è stato quello della squadra arco olimpico femminile, che ha battuto il record assoluto di punti e ha stracciato tutte le avversarie.

Le nostre medaglie d'argento, invece, sono davvero degli ori mancati, visto che sono arrivate tutte a stretta distanza dalle vincitrici». La corsa per la conquista di un posto per i Giochi olimpici, per Tonetta e Tonelli (tre posti in palio tra le quattro azzurre in corsa, altrettanti tra gli uomini, con cinque pretendenti), continuerà il 14 febbraio al Cairo, in Egitto.

Rally / Via oggi alla gara iridata con Loeb favorito

Pintarelli a Montecarlo

«Vorrei salire sul podio»

TRENTO - **Silvano Pintarelli** (nella foto), con Mauro Marchiori alle note, affronta la 76ª edizione del Rally di Montecarlo, prova d'apertura del mondiale. Stasera alle 18, la bandiera monegasca sventolerà per il campione in carica Sebastien Loeb, campione del mondo in carica con la Citroën C4. Il pilota della Scuderia Trt scenderà dalla pedana di partenza con il numero 72

sulle portiere della nuova Renault Clio R3. Ha già testato la sua vettura? «Una mezza giornata su strade simili a quelle del mitico rally. Sporche ed innevate. Siamo esordienti con questo mezzo preparato da Balbosca e prima del test avevamo qualche preoccupazione. Ora, è tutto ok. La vettura è sincera. Sicuramente diversa dalla Williams e dalla Super 1600.

Sembra meno cattiva, ma dispone d'una magnifica coppia. Uno splendido propulsore con circa 230 cavalli di potenza. Cambio sequenziale ed un'ottima posizione di guida». Vettura promossa, quindi. «Certo, ma non conoscendo le strade del rally, s'effettueranno moltissime regolazioni durante le prime speciali. La corsa sarà un lungo test». Un Montecarlo, quest'anno, suddiviso in quattro tappe. Gara insidiosa per lo sporco, le placche di ghiaccio o la neve. Perché

questa scelta? «È il rally che tutti sognano. Da tempo abbiamo preso la decisione di correre meno, ma bene. Realizziamo il sogno del Montecarlo. Un rally lunghissimo, ricco di insidie e di problemi.

Ci sarà da divertirsi». Il suo principale obiettivo? «Arrivare al traguardo, ma soprattutto partecipare alla speciale spettacolo che si svolge sul circuito della Formula 1 nel Principato.

Nella nostra classe siamo in undici e tutti ben motivati. Non nego di puntare ad un gradino del podio». Insomma «Pintarelli», affronta il suo quarto appuntamento iridata. «Nel '96 abbiamo vinto al Sanremo la classe 1600 gruppo A con l'Opel Corsa del team Clacson. È stato l'ultimo Rally d'Italia, che si correva sia su terra sia su asfalto. Quindi in Corsica nel 2000, quando ci siamo classificati al 3° posto sempre con l'Opel di gruppo A 1.6. Prima di noi si sono classificate due Maxi, vetture che disponevano d'un centinaio di cavalli più di noi, ma iscritte nella stessa classe. Infine, il 31. Posto assoluto in Spagna nel 2006 con la Clio Super 1600». Il Rally di Montecarlo scatta oggi e si concluderà domenica dopo quattro tappe di gara. Ben 1480 chilometri di gara, dove 364 costituiranno le diciotto speciali in programma.

Ma. Fra.